

CONSIGLIO PASTORALE PROGRAMMATICO
ANNO 2011/2012
Salerno 29 settembre 2011

Qual è lo spirito che deve animare quanto stiamo per realizzare a beneficio della comunità.

Una programmazione che metta al centro la persona,
amata da Dio in quanto tale,
oggetto della nostra riflessione e promozione umana e cristiana.

Il Papa, **G. P. II**, nella "**Novo Millennio Ineunte**", ci invita a prendere il largo, a fidarci di Cristo, a **fissare lo sguardo sul suo Volto**, a **ripartire da Lui**, a volare ad alta quota, perché chi ci è affidato dalla divina Provvidenza, sia stimolato e invogliato a fare altrettanto.

Una grandissima responsabilità di cui il Signore ci chiederà conto!

Ne viene di conseguenza, quindi, la necessità di metterci **alla scuola della Parola**, che in Gesù si è fatta carne e, **nutriti dell'unico pane** ci impegniamo, noi e non gli altri, a formare **un solo corpo, in un solo spirito**, per **dare ragione della nostra fede** ed essere uomini capaci di **dire una parola di speranza agli uomini del nostro tempo**.

Questo significa essere Chiesa sposa di Cristo.
Tempio dello Spirito,
casa di comunione in mezzo alle case degli uomini

GPII al n. 43 della N.M.I.:

Fare della Chiesa la casa e la scuola della comunione ...

Prima di programmare iniziative concrete occorre promuovere una spiritualità di comunione.

E' una raccomandazione che rivolgo a tutti e a ciascuno di voi singolarmente.
E' un compito che vi sta davanti, nel quale state maturando e da cui la Chiesa attende molto attraverso il vostro impegno.

Altro riferimento: **N. M. I. n. 45** gli spazi di comunione.
Vanno coltivati ... agli organismi di partecipazione...

al **n. 46 della N.M. I**: la varietà delle vocazioni:
...soprattutto la vostra, quella laicale.

Accogliere e vedere l'altro con interesse, fargli spazio, accoglierlo come fratello di fede nell'unità della SS, Trinità e del corpo mistico di Cristo che è la Chiesa.

Al motto delle tre "P", **puntualità, precisione e partecipazione**, quest'anno aggiungiamo, perché è il Signore a chiedercelo, un altro semplice slogan: "coraggio, forza e certezza".

Coraggio: perché nonostante, a volte, tutto sembra andare peggio del previsto, non è mai tempo di arrendersi ma di essere un tantino coraggiosi nel nome di Dio. (bisogna osare!)

Forza: perché, ci ricorda s. Paolo, è nella nostra debolezza, che si fa impegno, lavoro, testimonianza e preghiera, che traspare la forza e la potenza di Dio.

Certezza: perché, come recita il prefazio nella liturgia rivolgendosi al Padre: **"Tu non ci lasci soli nel cammino**, ma sei vivo ed operante in mezzo a noi. Con il tuo braccio potente guidasti il popolo errante nel deserto; **oggi accompagni la tua Chiesa**, pellegrina nel mondo, **con la luce e la forza del tuo Spirito; per mezzo del Cristo, tuo Figlio e nostro Signore, ci guidi, nei sentieri del tempo**, alla gioia perfetta del tuo regno". (Prefazio V preghiera eucaristica).